



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON G. PUGLISI - G. PAVONCELLI"

Piano annuale per l'inclusione

2025/2026

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il Piano per l'inclusione (PI), affonda le sue radici nel Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96. Ai fini della programmazione di un percorso formativo ed educativo e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data ____16-06-25____ n°prot. _____, su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data __24__/_06_/2025.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
 - D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

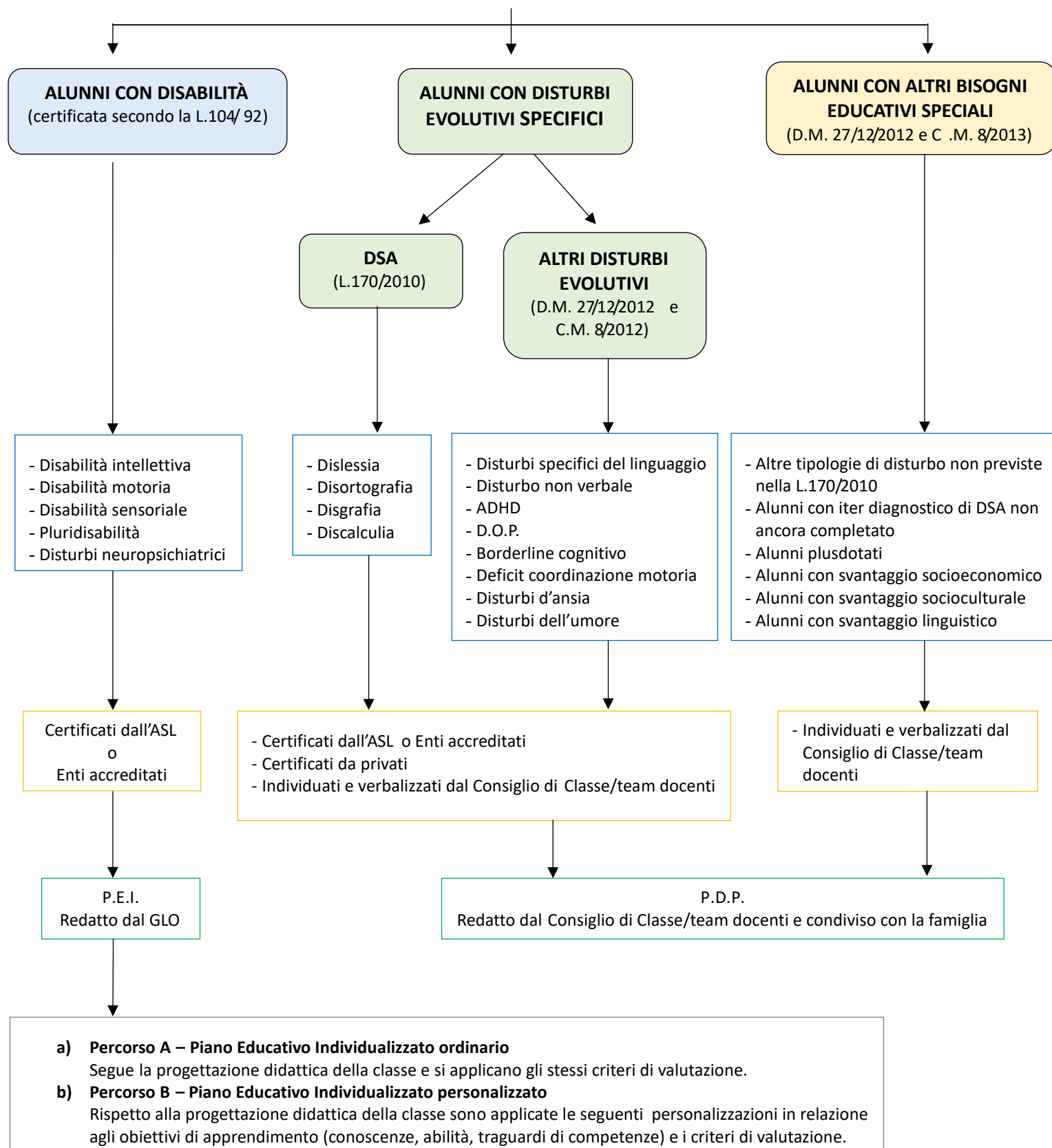
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d’Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un’intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l’apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un’attenzione particolare ai tempi di ognuno. L’intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l’inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	7	23	28	58

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	6	23	26	55
Vista	0	0	0	0
Udito	1	0	2	3
TOTALE GRADO SCOLASTICO	7	23	28	58
di cui art.3 c.3	7	18	10	35

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)			
	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5	14	19

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI scuola Primaria E scuola dell'infanzia	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	28
... di cui di ruolo	9
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	
Assistenti alla comunicazione	8
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	Tutti con turni differenti
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori sportello ascolto/psicologi	0
Docenti Tutor	7
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: <u>Punti di forza:</u> - Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa - Metodologie didattiche - Collaborazione con enti esterni . <u>Criticità:</u> - Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati.	

SCUOLA SECONDARIA

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	19
... di cui di ruolo	17
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	0
Assistenti alla comunicazione	3
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	Tutti con turni differenti
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori sportello ascolto/psicologi	0
Docenti Tutor	2

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa
- Metodologie didattiche
- Collaborazione con enti esterni .

Criticità:

- Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzioni strumentali
- Coordinatrici di classe
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Referente Sostegno di alunni con disabilità
- Rappresentanti dei genitori

- Docenti di sostegno -
Personale ATA

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Note: Assenza di specialisti dell'azienda sanitaria locale nella composizione del GLI

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione. Si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare

bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità.

Coordinatore del dipartimento inclusione: coordina le attività di dipartimento.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Collaboratori scolastici (A.T.A.)

Svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. I compiti del personale non docente sono relativi, quindi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola in collaborazione con i docenti.

Essendo venuta a mancare la figura dell'Assistente Igienico-sanitario, sono stati rivisti i compiti relativi a questa figura. Sono stati suddivisi compiti affinché si possa prestare il proprio intervento agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione. L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali ma soprattutto su richiesta dei genitori previa presenza della dichiarazione di assenza di responsabilità civili e penali da parte dei genitori o tutori .

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità e un referente alle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI. Per l'assegnazione di ore di assistenza alla comunicazione .

RISORSE - MATERIALI

Scuole dell'Infanzia

Scuole Primarie

Scuola secondaria primo grado

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.

Spazi attrezzati:

- angoli morbidi (scuole infanzia e primaria)
- biblioteca
- aula polivalente

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- software specifici per alunni con BES
- Tablet in comodato d'uso
- Materiale didattico compensativo .conservato nell'aula polivalente

Altro: ... PER ALUNNI CHE NECESSITANO DI FARMACI

Se un alunno necessita di assumere farmaci in contesto scolastico, ovvero – in orario scolastico – durante le uscite didattiche – durante i viaggi di istruzione, occorre attivare il “protocollo farmaci” secondo la normativa ministeriale e le linee guida locali. La normativa di riferimento è la seguente: – nota 2312 del 25/11/2005 emanata dal Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute.

NOTA USR PUGLIA ...**29640_del 9 /8/2021** (Protocollo d'intesa per un approccio omogeneo e integrato da attuare in caso di necessità di somministrazione di farmaci in orario e ambito scolastico.)

La procedura a cui attenersi è la seguente: • la Famiglia presenta la richiesta di somministrazione farmaci in orario scolastico alla Medicina Scolastica di pertinenza, • la medicina scolastica rilascia alla famiglia un modulo di autorizzazione con indicati i tempi e modi di somministrazione dei farmaci • la famiglia deposita il farmaco a scuola • Il Dirigente individua il luogo idoneo alla conservazione del farmaco e il responsabile della somministrazione.

Ruolo delle famiglie

- Allargare il gruppo GLI con tre nuovi rappresentanti dei genitori(1. Infanzia 1 per la Primaria e 1 per la secondaria).
- Accogliere le proposte delle famiglie che potrebbero migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto.

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:

Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.

Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati scuola infanzia – primaria *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della					x

scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* scuola secondaria di primo grado :	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nel triennio 2022-2025 SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO DI MUSICOTERAPIA DEL PROF. NICOLA SCAGLIOZZI

INCONTRI PER LA IMPLEMENTAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE DI CERIGNOLA PRESSO IL COMUNE DI CERIGNOLA

Corso di formazione ,PER I DOCENTI E GLI ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE , organizzato in quattro incontri intitolato "OLTRE LE PAROLE"

ORGANIZZAZIONE DI UNA MANIFESTAZIONE PER LA GIORNATA SULLA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO .

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Progetto teatro: il teatro per aumentare l'autostima e la conoscenza di sé, per riconoscere i propri limiti e le proprie capacità positive, per collaborare in gruppo.
 - PROGETTO DI MUSICOTERAPIA DEL PROF. NICOLA SCAGLIOZZI
 - Progetto di educazione musicale, avvio allo strumento e studio dello stesso.

Obiettivi generali e specifici:

- favorire l'integrazione attraverso attività musicali-ludico-espressive;
- acquisire strumenti di analisi dei linguaggi non verbali e musicali;
- conoscere la musica e gli strumenti;
- saper interagire in un dialogo musicale

Progetto SPORT

Si propone di offrire un modello operativo che contribuisca a:

- 1) potenziare l'inclusione scolastica e sociale attraverso la piena partecipazione di tutti gli studenti, facendo tesoro della pluralità umana, tutelando le fragilità di ognuno e valorizzando le potenzialità di tutti;
- 2) arricchire il patrimonio esperienziale e metodologico di ogni scuola interessata ad implementare buone prassi inclusive nell'ambito dell'educazione fisica, motoria e sportiva;
- 3) sviluppare una nuova cultura inclusiva favorendo l'apprendimento di sport capaci di esaltare concretamente i principi e i valori di una società inclusiva,

- Progetto servizio civile destinato agli alunni a rischio di dispersione scolastica e con problematiche relazionali finalizzato ad un percorso di "crescita" in senso globale, di tali allievi, con il coinvolgimento di tutte le loro dimensioni (cognitive,emotive), attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale e cooperativa per stimolare la loro creatività e motivazione.

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: - molti corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica; - qualità dell'innovazione; - 9 docenti che partecipano al Corso di Specializzazione per l'Inclusione TFA - Criticita'

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione: - Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Classe e di Interclasse - Dipartimenti - Continuità
Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...): - Apprendimento differenziato - Attività laboratoriali - Attività in piccolo gruppo - Tutoring e peer tutoring - Learning by doing - Problem solving - Adattamento/Semplificazione del testo - Cooperative Learning - Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading) - Concatenamento (Chaining) - Modellaggio (Shaping)

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL., delle famiglie e dei collaboratori .
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.
Eventuali annotazioni: ... ampliamento degli arredi	

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data16.. giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data giugno 24/06/ 2025

Cerignola, Giugno 24/06/2025

Le referenti per l'inclusione
Mazzone Maria Marina
Rosaria Spione